

«RECANATI, MA CHE BRAVI I GIOCATORI»

Basket A2 Coach Sacco elogia la squadra per la vittoria su Verona. E ora si pensa alla sfida a Roseto



■ Recanati

SE PENSIAMO a com'era messa la classifica del Recanati Basket a dicembre e la confrontiamo con quella attuale viene da pensare che già un mezzo miracolo è stato compiuto. Un vantaggio di 4 pun-

ti dall'ultima posizione; Chieti, Ferrara ed Imola nel mirino con la prospettiva degli scontri diretti in casa nemmeno il più «sacchiato» tra gli estimatori del coach pesarese poteva immaginarlo. Ma, dopo la doppia vittoria interna con Ravenna e Verona, il più è ancora da fare con un occhio al Forlì che deve recuperare un incontro e l'altro alle compagini in lotta per evitare i play-out. Quello che conforta maggiormente è lo straordinario spirito di squadra visto anche domenica contro gli strafavoriti scaligeri, senza ricordare, per l'ennesima volta, i tanti assenti ed i tantissimi acciaccati.

«Contro una squadra oggettivamente più forte dal punto di vista fisico, sicuramente più lunga – ha detto coach Giancarlo Sacco – ed allenandoci costantemente in 6 o 7 devo fare un monumento ai ragazzi per l'impegno e per quello che stanno costruendo pur tra mille difficoltà. Ho avuto anche l'ardire di lamentarmi con qualcuno di loro, magari per una difesa non ben eseguita o per altri dettagli

ma rientrando nello spogliatoio mi sono limitato a dire loro semplicemente bravi».

Altro aspetto che ha colpito l'eccellente condizione di una squadra che, oltre allo starting five, aveva praticamente solo Spizzichini e Sorrentino. «Vero, e questo ci ha consentito di essere anche lucidi costruendo quel piccolo break che poi ci è servito per vincere la partita. Le scelte giuste al momento giusto? Siamo talmente in pochi e talmente contati che risulta difficile sbagliare...» ed in questa frase c'è molto di come Sacco interpreta il suo modo di allenare. Senza far torto a nessuno sono illuminati i numeri di Erik Rush: primo nella classifica dei rimbalzi difensivi 9,7 primo nella classifica degli assist 7, primo per falli subiti 7,3 primo nella graduatoria della miglior valutazione 21,8. In più un talento offensivo con pochi eguali in categoria ed una spiccata predisposizione a mettersi al servizio delle esigenze della squadra. Gli elogi finiscono qui: ora bisogna pensare alla bolgia di Roseto.

a. v.

